L’anno scorso aprivo il mio discorso con un “caloroso saluto e un ringraziamento alle Autorità civili, militari e religiose e a tutti i cittadini della Brianza che ci hanno accolto con simpatia e forse con curiosità, visto che è la prima volta che “invadevamo” il loro territorio con questo evento.”

Quest’anno c’è stato qualcosa di nuovo:

Oltre tre decenni avevano fatto di questa manifestazione un'importante iniziativa di alto livello internazionale, che consente a militari appartenenti a reparti operativi, istituti di formazione e forze di riserva, di mettere in comune la propria esperienza e il proprio bagaglio tecnico-professionale.

Le squadre si sono sempre confrontate nel segno del cameratismo e della lealtà, guardando agli obiettivi della competizione: dimostrare la propria competenza e preparazione professionale militare e rafforzare i vincoli di amicizia tra cittadini con le stellette di diversa provenienza.

Ora tutto questo è stato messo in discussione da atti che hanno lasciato il segno almeno nella mia anima. Ma oggi è una giornata di festa per coloro che hanno partecipato e per coloro che hanno lavorato duramente per questa 37 edizione. Quindi lascerò le considerazioni necessarie ad un momento successivo e mi limiterò ad affermare con forza che tutti noi ci comportiamo in modo conforme a quanto previsto dagli articoli 11 e 52 della Costituzione e ai valori che ci hanno insegnato: onore, lealtà, spirito di dovere e senso del servizio alle nostre Istituzioni.

E questo per noi è sufficiente

Last year I opened my speech with a “warm greeting and thanks to the civil, military and religious authorities and to all the citizens of Brianza who welcomed us with sympathy and perhaps with curiosity, given that it is the first time that we “invaded” their territory with this event.”

This year there was something new:

Over three decades had made this event an important initiative of high international level, which allows military personnel belonging to operational departments, training institutes and reserve forces, to share their experience and their technical-professional background.

The teams have always competed in the name of camaraderie and loyalty, looking at the objectives of the competition: to demonstrate their competence and professional military preparation and to strengthen the bonds of friendship between citizens with stars of different origins.

Now all this has been called into question by acts that have left their mark at least in my soul. But today is a day of celebration for those who participated and for those who worked hard for this 37th edition. So I will leave the necessary considerations to a later time and I will simply state forcefully that we all behave in accordance with the provisions of Articles 11 and 52 of the Constitution and the values that they have taught us: honor, loyalty, spirit of duty and sense of service to our institutions.

And this is enough for us

Major Elio Pedica
CEO of UNUCI Lombardia